

Fall s'allena al tiro da fuori

«Orgogliosi di questa Gsa»

“Aka” è agli ordini di coach Lardo, poi volerà dalla famiglia in Senegal
«Ai play-off avremmo potuto fare bene perché abbiamo battuto quasi tutte»



Il senegalese Abdel “Aka” Fall abbraccia coach Lino Lardo dopo una vittoria a Cividale (Foto Zamolo)

di Simone Firmani

Abdel “Aka” Fall è rientrato nel gruppo. Da due giorni il numero 20 dell'Apu Gsa è tornato al lavoro, iniziando la preparazione post campionato sotto le direttive del coach Lino Lardo. Fino a fine maggio “Aka” si concentrerà sul tiro da fuori e sui movimenti spalle a canestro, poi raggiungerà la sua famiglia in Senegal, a Dakar.

«Torno a casa dai miei fratelli. Lo facciamo ogni anno per ritrovarci, perché siamo sparsi per il mondo. Io sono l'unico che gioca a basket, ma gli altri mi seguono sempre. In Italia sono venuti spesso per vedermi giocare. Siamo molto legati. Ora però è bene che mi concentri sul lavoro da fare. Per la prossima stagione voglio essere pronto».

Fall è arrivato da Torino i primi di febbraio e, dopo alcune settimane di rodaggio, è diventa-

to uno dei pilastri della squadra di Lardo fino ad disputare la miglior partita della stagione al Palaverde in casa della De' Longhi Treviso. Sei vittorie nelle ultime sei partite però non sono bastate alla Gsa per raggiungere i play-off e, ora che i risultati della seconda fase danno 7 squadre su 8 del girone est ai quarti, per i bianconeri c'è rammarico.

«Avremmo potuto fare molto bene – continua Fall –. Tuttavia, c'è pure grande orgoglio, perché la maggior parte di queste formazioni sono state battute da noi almeno una volta. Una delle poche ad averci sconfitto sia all'andata sia al ritorno è stata la Virtus Bologna, che per me è la più forte di tutte. Sono andato a vederla a Casale. Pur avendo perso la prima in casa, è riuscita a passare il turno sconfiggendo gli avversari per due volte fuori casa. Inoltre, le squadre dell'est

non sono solo più forti, ma, come ad esempio Verona, possiedono delle panchine molto più lunghe e sono più adatte ad arrivare in fondo alla stagione».

Fall ha il contratto con la Gsa anche per la prossima stagione, tuttavia possiede una clausola di uscita qualora dovesse arrivare una proposta dalla serie A1. Gli chiediamo quindi che intenzioni abbia: «È ancora presto per parlarne. A Udine mi sono trovato molto bene, ma con la società non ho ancora parlato del prossimo campionato. La mia clausola c'è, ma non la utilizzerò così tanto facilmente».

Qualora dovesse rimanere, a ogni modo, Fall ha le idee molto chiare su come si possa migliorare la squadra in vista del prossimo anno per elevare il livello di gioco. «Se Vanuzzo e Zacchetti non faranno più parte del progetto dovremo sicuramente rin-

forzarci sotto canestro, quindi un lungo di alta qualità potrebbe essere la prima soluzione. Poi

ci serviranno due esterni e, come spero, la riconferma di Okoye. L'ho sentito, pareva vo-

lesse rimanere, ma nel mercato si sa contano molte dinamiche».

